

## Arrivati i Giochi nell'area della Ex-Scuola

Inviato da Raffaele  
venerdì 08 marzo 2019  
Ultimo aggiornamento venerdì 08 marzo 2019

Come annunciato dai media locali sono stati piazzati i nuovi giochi per i bambini nell'area retrostante la Ex Scuola Elementare di Tauriano.

L'area attualmente è data in gestione alla Società Operaia, la quale la mantiene pulita e decorosa e ove ha attivo l'orto dei bimbi della Scuola Materna e mette a disposizione di uno spazio orticolo a chi non ne dispone.

Qui di seguito stralcio dell'articolo apparso su "Il Messaggero di Pordenone" che presenta l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale.

Giochi pubblici nuovi di zecca in arrivo ad uso e consumo dei più giovani.

A comunicarlo è l'assessore ai servizi manutentivi Michele Zuliani. «Nei prossimi giorni, in aree verdi comunali, verranno posizionati dei nuovi giochi», annuncia chiarendo che i bambini di Tauriano, Istrago, Barbeano e della zona Favorita potranno beneficiare di una altalena doppia, di un gioco a molla e di una panchina.

Scopo dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Enrico Sarcinelli «è di prevedere delle piccole attrattive per favorire la socializzazione e i giochi all'aria aperta».

«In questa fase sono state individuate quelle aree comunali, prevalentemente nelle frazioni, che ad oggi non avevano giochi», chiarisce Zuliani anticipando che «nel capoluogo, in particolare al parco villa Businello, sarà sostituita

«L'altalena rotta con una nuova che avrà due sedute, una delle quali per disabili».

Sempre nel più antico parco spilimberghese è prevista la posa di due giochi a molla e di un particolare gioco di equilibrio. Tutti i giochi saranno provvisti di una targhetta in cui sarà indicata la fascia di età cui sono destinati e gli agenti della polizia locale ne controlleranno il corretto utilizzo.

«L'idea è affidare la cura dei piccoli parchi alle associazioni o ai volontari civici, che potrebbero proprio essere quei nonni e genitori che vedono beneficiare dei nuovi giochi i propri figli e nipoti. Affidare queste semplici cure ai volontari permetterebbe al Comune di non caricare di ulteriori oneri gli operai comunali che sono già a ranghi ridotti».

Articolo del 5 marzo 2019 di Guglielmo  
Zisa